

Presentazione del "Museo Virtuale dell'Informatica Archeologica"

Categories : [News](#), [Press](#)

Tagged as : [Convegni istituzionali](#), [EventiPubblicazioni](#)

Date : 2 dicembre 2017

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

«SEGNATURE»



***IL MUSEO VIRTUALE DELL'INFORMATICA
ARCHEOLOGICA***

*UNA COLLABORAZIONE TRA L'ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI
E IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE*

Mercoledì 13 dicembre 2017 - ore 15

Indirizzi di saluto:

Alberto QUADRIO CURZIO (Presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei)

Massimo INGUSCIO (Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche)

Introduce e coordina il Socio Tito ORLANDI

Paolo SOMMELLA (Lincoo, Sapienza Università di Roma), *Tecnologie avanzate e Beni Culturali. Un monitoraggio in sede lincea negli ultimi 25 anni*

Dino BUZZETTI (Università di Bologna), *Alle origini dell'informatica umanistica*

Paola MOSCATI (CNR, Istituto di Studi sul Mediterraneo Antico), *Per una storia dell'informatica archeologica*

Massimo OSANNA (Università degli Studi di Napoli Federico II, Parco Archeologico di Pompei), *L'informatica per l'archeologia: il caso di Pompei*

Maria Pia GUERMANDI (Istituto per i Beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna), *Archeologia, Internet, multimedialità: un saggio stratigrafico*

[in breve](#)

Roma, 13 dicembre 2017

Il giorno 13 novembre, alle ore 15.00, presso la sede dell'*Accademia dei Lincei*, in Via della Lungara 10, Roma, verrà presentato il **“Il Museo Virtuale dell’Informatica Archeologica. Una collaborazione tra l’Accademia Nazionale dei Lincei e il Consiglio Nazionale delle Ricerche”**, nell’ambito delle «*Signature*» del mercoledì che comprendono conferenze, giornate di studio o brevi convegni concepiti secondo un ampio spettro tematico, anche con la partecipazione di studiosi esterni all’Accademia.

L’evento vedrà susseguirsi un programma denso di interventi di rilievo, coordinati da Tito ORLANDI, con:

indirizzi di saluto di

Alberto QUADRIO CURZIO, *Presidente dell’Accademia Nazionale dei Lincei*

Massimo INGUSCIO, *Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche*,

e i contributi di

Paolo SOMMELLA, *Linceo, Sapienza Università di Roma*, “Tecnologie avanzate e Beni Culturali. Un monitoraggio in sede lincea negli ultimi 25 anni”

Dino BUZZETTI, *Università di Bologna*, “Alle origini dell’informatica umanistica”

Paola MOSCATI, *CNR, Istituto di Studi sul Mediterraneo Antico*, “Per una storia dell’informatica archeologica”

Massimo OSANNA, *Università degli Studi di Napoli Federico II, Parco Archeologico di Pompei*, “L’informatica per l’archeologia: il caso di Pompei”

Maria Pia GUERMANDI, *Istituto per i Beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna*, “Archeologia, Internet, multimedialità: un saggio stratigrafico”.

Sito web: www.lincai.it

Segreteria del convegno: fox@lincai.it

[Link al programma dell'evento](#)

[per approfondire](#)

Il progetto di ricerca internazionale su «La storia dell'informatica archeologica», frutto della collaborazione tra l'Accademia Nazionale dei Lincei e il Consiglio Nazionale delle Ricerche, intende analizzare lo sviluppo di una disciplina recente e in continua evoluzione, che affonda le sue radici negli anni Cinquanta del XX secolo e che coniuga lo studio dell'antichità con le moderne tecnologie informatiche.

L'idea è nata in occasione del Convegno internazionale «La nascita dell'informatica archeologica», svoltosi all'Accademia nell'ottobre 2008 (Comitato Ordinatore: Tito Orlandi, Paolo Sommella, Edoardo Vesentini, Paola Moscati), e il progetto ha preso avvio nel 2010.

Prestigiosi istituti di ricerca sia nazionali sia esteri sono stati coinvolti e documenti significativi per la storia della disciplina sono stati raccolti presso numerosi archivi, tra cui in particolare il «Fonds Jean-Claude Gardin (1948-1978)», conservato a Nanterre nella Maison Archéologie & Ethnologie, René-Ginouvès.

Il Museo virtuale dell'informatica archeologica, realizzato d'intesa con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, costituisce l'aspetto comunicativo del progetto e, attraverso la storia delle applicazioni e dei suoi protagonisti, intende porre in luce le implicazioni teoriche e le ricadute metodologiche che derivano dall'incontro tra scienza e archeologia.

[informazioni](#)



Il Museo Virtuale dell'Informatica Archeologica_Roma, 13 dicembre 2017, ore 15.00_Accademia dei Lincei

L'accesso, l'utilizzo e la riproduzione di immagini, schermate, stralci cartografici, dati alfanumerici, cartografici e iconografici, singoli e/o aggregati, visualizzati e prelevati dal portale e/o dalle applicazioni SITAR, in qualsiasi forma e con qualsiasi metodo (a titolo di esempio, non esaustivo: codice html, cattura video statica e/o dinamica, singoli screenshots, links alle pagine di accesso e di pubblicazione dei dati delle applicazioni SITAR, caricamento e pubblicazione dei dati di base attraverso i web services del SITAR e all'interno di applicazioni on-line e/o locali da parte dell'utente, etc.), è consentito nel limite di quanto più specificamente dettagliato nella pagina dei credits del portale SITAR e nel rispetto delle licenze applicate a ciascun tipo di dato o informazione, singoli e/o aggregati, e sempre citando quale fonte di provenienza: "Dati e informazioni prelevati dal portale web del

Archeo SITAR Project

Sistema Informativo Territoriale Archeologico di Roma

<http://www.archeositarproject.it>

L'accesso, l'utilizzo e la riproduzione di immagini, schermate, stralci cartografici, dati alfanumerici, cartografici e iconografici, singoli e/o aggregati, visualizzati e prelevati dal portale e/o dalle applicazioni SITAR, in qualsiasi forma e con qualsiasi metodo (a titolo di esempio, non esaustivo: codice html, cattura video statica e/o dinamica, singoli screenshots, links alle pagine di accesso e di pubblicazione dei dati delle applicazioni SITAR, caricamento e pubblicazione dei dati di base attraverso i web services del SITAR e all'interno di applicazioni on-line e/o locali da parte dell'utente, etc.), è consentito nel limite di quanto più specificamente dettagliato nella pagina dei credits del portale SITAR e nel rispetto delle licenze applicate a ciascun tipo di dato o informazione, singoli e/o aggregati, e sempre citando quale fonte di provenienza: "Dati e informazioni prelevati dal portale web del